

Il nostro gruppo:

La redazione:

Marco “Stock” Bettini, Davide “Catta” Cattani, Samuele Tebaldi, Alessandro “Verga” Veronesi.

Il resto del gruppo:

Francesca Bendini, Saverio “Save” Cazzoli, Stefano “Macchia” Macchiavelli, Luca Maldina, Massimo Melchioni, Andrea “Prof” & Davide Micheletti.

Maria Teresa Aiardo Esposito, Vladia Allori, Mattia Baiesi, Luca Benecchi, Stefano “il Berna” Bernardini, Francesca “Francy” Bettini, Elisa Biagi, Arianna Bignami, Carlotta Busi, Luca “Comma” Comastri, Francesco & Agnese Cremonesi, Paolo Cruciani, Elena & Antonella D’Alterio,

Laura Formigoni, Laura Franceschelli, Matteo Giordano, Giulia Giovagnoni, Cristiana Gnudi, Enrico “Pic” Guidoreni, Giacomo “Jack” Magliano, Ilaria Manara, Diego Martini, Michela Mazzini, Margherita Monari, Stefania Muscari, Nicola Naldi, Andrea & Federica Nanni, Alessandro Novelli, Lisa Olmi, Giulia Palmieri, Natascia Peri, Emanuela & Fabio Righetti, Federico Roffi, Elena Serasini, Antonella Sidoli, Monica Silvestri,

Andrea Tassera, Noemi Tebaldi, Daniela Tozzi, Enrico “Micio” Ventura, Ilaria Vincenzetti.



Vola la Notizia

Volantino del gruppo giovanile parrocchiale di Sasso Marconi

Fuochi d’artificio

Si sono appena spenti gli ultimi bagliori ocrei delle raffiche conclusive.

Anche quest’anno è finita l’estate, nel rituale composto e stupito dei fuochi di San Lorenzo.

Pochi liceali di qualche anno fa, pochi studenti dell’ITIS e dell’ITC, ora più che ventenni, sono immuni dal carico di significati profondi della festa.

Chiudere la kermesse dei fuochi con: “Allora ci si vede domattina alle 7:15, sul secondo 92!”, andando a casa un po’ tristi e un po’ addolciti dalle speranze che avvolgono l’inizio di un nuovo anno...

Ora altri ragazzi frequentano le Medie e le Superiori, altri significati caricano quelle esplosioni di colore.

Di noi c’è chi studia e chi lavora. Scelte diverse e compagnie diverse –niente di strano, tutto regolare– e ci si vede poco. Ma ci si ritrova ancora tutti davanti ai fuochi d’artificio, per un grande rito di offerta al cielo dei ricordi dell’estate e delle nuove speranze, grondanti di vitalità.

E forse non è poi molto diverso, ora.

L’estate è finita, ma non riesce a strapparci i ricordi del campo estivo, dei viaggi, dei nuovi amici incontrati qua e là, dell’eclisse, della Festa della Famiglia e della pioggia.

Ce ne stiamo tutti a bocca aperta, ancora una volta, pensando alle novità che questo nuovo anno scolastico saprà portarci, sicuramente.

Mentre il fragore dei fuochi fa partire un allarme lontano.

Andrea



GOOD IDEA, BAD IDEA

(ovvero: il pensierino del mese)

Siamo dei pazzi che non assomigliano in tutto e per tutto a quelli che si trovano nei manicomi.

Nessuno di loro si interessa alla pazzia del suo vicino o a coloro che hanno occupato prima di lui la sua camera; mentre per noi questa è cosa della



Osservando il logo della GMG (15 – 20 agosto 2000), si nota che in un'unica immagine sono riassunti i tre elementi fondamentali che caratterizzano la XV Giornata Mondiale della Gioventù: il luogo, i protagonisti e lo spirito dell'incontro.

La città di Roma è evocata con la stilizzazione della cupola della Basilica di San Pietro e del colonnato del Bernini. Inoltre l'immagine della cupola richiama la realtà della Chiesa e la persona del Santo Padre.

Padre.

I giovani, altri protagonisti dell'evento, sono identificati in un unico segno, semplice e irregolare, collegabile concettualmente alla figura del cerchio, che viene utilizzato come simbolo della totalità delle giovani generazioni.

L'incontro tra il Papa e i giovani avviene tramite un "abbraccio" reciproco, in cui nessuno rimane passivo: ciascuno ne è, al tempo stesso, promotore e ricettore.

RACCOLTA CARITAS 1999

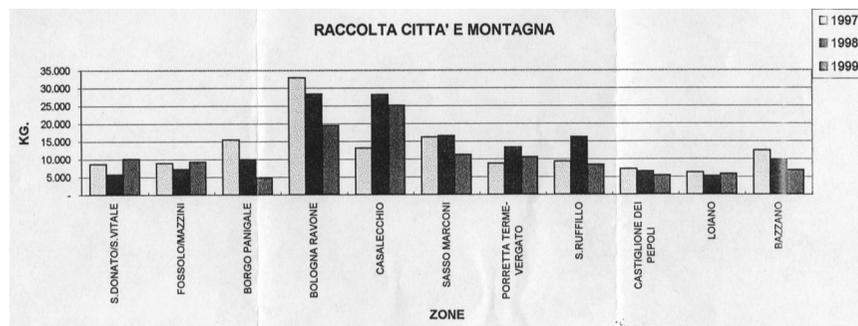
Anche l'anno scorso (9 maggio) è avvenuta la consueta raccolta degli indumenti usati promossa dalla Caritas Diocesana.

Possiamo finalmente comunicare i dati, riportati nello schema pubblicato qui sotto, relativi agli ultimi 3 anni di attività: nonostante l'emergenza Kosovo e l'installazione di cassonetti fissi per la raccolta di indumenti, i valori rimangono piuttosto alti.

Nell'anno 1999 la raccolta, svoltasi il 9 maggio in montagna e in città e il 16 maggio in pianura, ha fruttato complessivamente 241.450 Kg. di indumenti!

Un buon motivo per impegnarsi anche quest'anno, nonostante le sempre maggiori difficoltà...

Grazie a tutti!



MUSIC CENTER

AYO', voi del mondo!

Vi siamo mancati noi di *VIN*? Spero che quest'anno le persone che tengono in mano questo giornalino siano in numero maggiore rispetto a quelle dell'anno scorso! Comunque, torniamo al vero motivo di questo articolo: quest'estate è stata molto varia e interessante dal punto di vista musicale, almeno per il sottoscritto. La classifica della settimana? Eccola qui:

1. LA FLACA - Jarabe de Palo
2. CIAO - Lucio Dalla
3. KALIFORNICATION - Red Hot Chili Peppers
4. IO NON SO PARLAR D'AMORE - A. Celentano
5. BUENA VISTA SOCIAL CLUB - Vari
6. CAPO HORN - Jovanotti
7. ONE SHOT '80 VOL. 1 - Vari
8. FESTIVALBAR COMP. ROSSA - Vari
9. VISTO COSI' - Mango
10. REWIND - Vasco Rossi



Adesso, come l'altra volta vi parlerò di un album e di un gruppo, magari scoprirete un vostro nuovo mito, il disco della vostra vita; neanche da dire che ciò che scriverò sono considerazioni sono un po' soggettive, però... deciderete voi se fidarsi o meno.

GRUPPO: *Oasis*

Questo complesso inglese nasce alla fine degli anni '80. Hanno all'attivo 3 album, che sono, nell'ordine: *Definetely Maybe*, (*What's the story*) *Morning glory?*, *Be here now*, e una raccolta dei migliori B-sides, *The Masterplan*. Inoltre hanno fatto uscire un singolo speciale col titolo di nome *Whatever*. Vengono da Manchester e sono, dopo lo scioglimento dei Verve, sono rimasti i principali esponenti del brit-rock. PS: SONO DEI GRANDI!!!

MIGLIOR ALBUM: (*What's the story*) *Morning glory?*

VOTO: 9

ALBUM: *Nimrod* dei Green Day

Questo è uno dei migliori album di questo gruppo punk americano. Il primo singolo, *Hitchin' a Ride*, ha dato un'ottima impressione, così anche il secondo, *Time of Your Life*, il quale ha messo molte perplessità ai fan, perché è un pezzo pop. Nonostante ciò, *Nimrod* è uno dei migliori album punk del gruppo, e forse di quelli in circolazione. Pezzi come *The Grouch*, *Jinx*, *Redundant* e *Worry Rock* sono bellissimi pezzi di punk melodico e vi è qualche traccia di hardcore (*Take Back*). Un album sicuramente da provare!!!!

VOTO: 8 E 1\2

Finisce qui questo angolo di *VIN*, e arrivederci al prossimo numero!!!

PS: Un salutone agli Outroad e ai Twine Baskets!!!

SEM

**...E così si ricomincia!!!
(cronaca del primo giorno di scuola)**

Lunedì 13 Settembre è incominciato il nuovo anno scolastico, l'ultimo del millennio.

Come in una fredda mattina d'inverno, mi alzo faticosamente alle 6.30, dopo un lungo e profondo sonno con la testa martoriata dalla sveglia.

Dopo essermi vestito, lavato e aver fatto colazione, corro in stazione per prendere il solito treno scassato e traballante.

Affronto il viaggio con stanchezza e malavoglia, accompagnato da un irrefrenabile desiderio di addormentarmi.

Giunto al capolinea, mi incammino verso l'istituto Fioravanti, passando per i soliti due parchetti sperduti della città dove incontri solo due vecchiette a spasso col cane oppure qualche tossico.

Arrivato davanti a scuola, non vedo che qualche primino arrivato in anticipo per il primo giorno di scuola, ma subito il mio occhio cade in lontananza verso un tavolino del Bar Student dove sono seduti i miei inseparabili compagni di classe della mitica IBM almeno di ciò che ne resta: il vecchio Quercia, il Bianco, Tamin, Sisti, Monni, Mungio, Mendoza, Pino e Candido.

Così dopo qualche chiacchiera e saluti vari ci incamminiamo per entrare nel "carcere", ovvero il Fioravanti, soprannominato così dagli insegnanti dopo l'ultima occupazione.

Durante il cammino incontriamo, la nostra prof. di matematica, la Giangiulio detta "La Sdoura".

La vecchia strega, con il solito tono autoritario e sgodevole ci chiede se siamo pronti per il compito di ingresso? Pino è il primo a rispondere in modo schietto e sincero: "Bé, a me cosa me ne frega della sua materia!!!"

Così se il buon giorno si vede dal mattino, chissà l'anno!!!

Entrati a scuola il preside ci da il benvenuto si raccomanda di non occupare la scuola durante l'anno e incomincia a pronunciare le nuove classi seconde dell'istituto.

Dopo 15 minuti, la maggior parte della vecchia IBMN viene smembrata in due classi: 2AT: Tamin, Naldi, Candido, Bernardi; 2AM Quercia, Biancoverdi, Mungiovi, Monni e Sisti.

Un po' demoralizzati dal fatto di non essere in classe assieme ci diamo una stretta di mano, un "in bocca al lupo", e un bel': "Va bé, ci vediamo in intervallo, vecchia IBM !!!"



13\09\1999 Istituto Fioravanti

Nicola Naldi (Tigo)

Camping estivo a Tarvisio (23 - 30 luglio)

**Speciale
Campo Estivo 99**

Ciao ragazzi, finalmente le attività del Teatrino sono riprese e con esse è ricominciato Vola la Notizia, dove vi racconteremo tutto quello che succederà durante l'anno. Ma non solo: oggi vi voglio raccontare del campo estivo tenutosi a Tarvisio quest'estate.

I nostri cari vecchi (e sottolineo "vecchi") educatori hanno voluto accettare la proposta fatta da Verga, Stock e Jack l'anno scorso, di ritorno dal campo con don Vittorio, di organizzarne uno con il gruppo parrocchiale di Sasso. Questa proposta è stata accettata con grande entusiasmo da alcuni degli ormai mitici componenti del gruppo del Teatrino: Catta, Stock, Verga, Jack, Diego, Manu, Dany, Franci, Ilaria, Michela, Elena, Matteo ...e naturalmente io!

Insieme a noi hanno partecipato i ragazzi del gruppo parrocchiale della Lama di Reno, accompagnati da alcuni dei loro educatori e dal mitico don Aldemo, che è stato preso in giro per tutto il tempo del campo per la sua parlata da "tipico cittadino di Bolzano Nord", soprattutto quando è riuscito ad ordinare "na bira a' a spina".

A parte gli scherzi, don Aldemo ci è stato molto d'aiuto intervenendo durante le nostre riflessioni, aiutandoci a completare il significato dell'esperienza che stavamo vivendo. Oltre a don Aldemo c'erano anche il Prof, Macchia e la Francesca, che erano sempre con noi durante le riflessioni, mentre gli educatori della Lama seguivano il gruppo dei più piccoli.

Naturalmente, oltre agli spazi dedicati alle riflessioni e alle preghiere, ce ne sono stati molti altri dedicati a giochi, a camminate nei boschi, ad inseguimenti su e giù per pendii e a risvegli non proprio felici.

Questi ultimi sono avvenuti a causa di 5 coraggiosi (Catta, Stock, Jack, Verga ed io) che una sera, non sapendo cosa fare, hanno deciso di prendersi una piccola rivincita sul Prof, prendendolo, sollevandolo di peso e cercando di buttarlo in mezzo alle ortiche. Sebbene il "catturone" non sia perfettamente riuscito, il caro Prof ha deciso di svegliarci, invece che con calma e tranquillità, buttandoci giù dal letto e facendoci un catturone di vendetta. Posso solo dire che, se non fosse stato per Macchia (che spero sia rimasto col mal di pancia tutta la settimana successiva), sarei riuscito ad evitare la mia parte.

Alla fine di quella settimana eravamo tutti distrutti, ma soprattutto felici di aver partecipato ad una simile esperienza.

...ho una lamentela però: se si farà un'altra volta (e lo spero) farò in modo di cucinare io, dato che la cucina non era una gran ché.

Ciao e alla prossima volta.

Stefano Berna



INDIANA JONES E IL CAMPO PARROCCHIALE

Cari amici, sono un misterioso Indiana Jones che vorrebbe assomigliare ad Harrison Ford (e magari avere anche una Lancia), e vorrei raccontarvi quanto ci siamo divertiti tutti insieme in montagna quest'estate. Ma la mia storia è un po' particolare, perché io avevo un terribile nemico che voleva impedirmi di raggiungere i ragazzi nel loro mitico "campeggio" ultramoderno: UN ESAME. Questo farabutto ha fatto sì che io non potessi partire insieme agli altri in pullman.

Una volta bocciato all'esame e liberatomi di questo tenace nemico, mi si poneva un nuovo problema: COME raggiungere i miei amici. A questo c'era una sola soluzione: andare in bicicletta fino alla stazione di Bologna e caricare la bici sul treno, dal momento che questo ti porta dritto fino a Tarvisio. Ma, ragazzi miei, diciamoci la verità, che gusto c'è a portarsi dietro la bici in un luogo così bello per farsi solo 7 Km di salita? L'itinerario che ho seguito è davvero affascinante, consiglio a tutti di visitare quei posti perché sono stupendi! Partendo dalla località Chiusaforte si segue la valle del torrente Raccolana, che offre dei paesaggi veramente meravigliosi, cascate ovunque, acque azzurre limpidissime, paesini da favola, la strada conduce al passo di Sella Nevea (1190 m). In 18 Km si affronta questo dislivello di 800 m, quindi è come andare a Medelana. Poi bisogna stare attenti ai muscoli delle mani che devono tirare i freni, perché per un bel po' si scende. La strada costeggia un grande lago bellissimo, con i prati che calano dolcemente nell'acqua: il Lago del Predil. Superate le avventurose discese, il nostro Indiana Jones si è fermato a Cave del Predil, un gaudente paesino nel quale si è fermato ad una sagra a fare colazione con un "fricco di patate con polenta", una sorta di cotoletta di formaggio e patate. Proseguito il tragitto ed evitata una congestione, il nostro eroe ha raggiunto Tarvisio, diretto alla strada che porta a Madonna della neve. Ma non sapeva che questa strada sarebbe stata per lui il colpo di grazia... Abbracciati i vecchi amici e conosciuti i nuovi, è stato poi rifocillato con pane, burro, Nutella, marmellata, e acqua fresca. Il nostro eroe pensava che lì fosse tra persone che gli volevano bene, non sapeva che lo stavano aspettando per l'escursione più lunga, per la caccia al tesoro e per terribili catturoni. Come tutti i telefilm americani degli anni settanta che si rispettino, la puntata si è poi conclusa con una risata generale quando il nostro Indiana Jones ha esclamato: "Oh, rimetti l'acqua in frigo!".

Saverio

Lavori in corso!

Inizio anno di attività
1999-2000

L'attività settimanale del Teatrino per noi ragazzi significa un punto di riferimento dove ritrovarsi per crescere insieme nello sbocciare dell'adolescenza, passo molto importante e difficile della nostra vita.

Infatti **domenica 26 settembre**, dopo aver partecipato alla S. Messa delle 11.30 ci siamo ritrovati in Teatrino per un rinfresco di inizio anno: i genitori si sono offerti, ossia sono stati portati gustosi spuntini.

Dopo aver fatto piazza pulita, i ragazzi più grandi hanno cominciato a giocare a ping-pong, mentre noi ragazze più piccole (io sorella del grande) siamo andate a divertirci a giocare con il biliardino.

Verso le 18.00, stanchi, ma contenti, siamo ritornati a casa pronti per ricominciare una nuova settimana, sfortunatamente scolastica, ma sempre con l'idea di incontrare sabato la banda del Teatrino.

Per quest'anno non ci sono particolari programmi ed è quindi il momento di proporre attività nuove ed interessanti, come l'anno scorso.

Inoltre quest'anno arriveranno, ricevuta la S. Cresima, ragazzi nuovi, quindi... non dobbiamo deluderli!

E' tutto per adesso, ragaz!

Ciao e alla pros-

sima.

Francesca!

P.S. Non mancate i sabati prossimi.





... dove eravamo rimasti?!?

Primo Torneo "Vola la Notizia"

L'anno scorso ci siamo lasciati il 5 giugno con un sabato allegro e piacevole, ove al pomeriggio si è svolto un torneo di calcio e alla sera la festa di fine anno. Il torneo di calcio era intitolato, in onore di questo giornale, "Vola la notizia", e vi hanno preso parte quattro squadre, tre delle quali di Sasso ed una di Borgonuovo.

Il torneo ha visto impegnati i ragazzi del Teatrino nell'organizzazione dello stesso, che infatti è stato organizzato dal Teatrino F.C.

La squadra di casa è stata sventurata, poiché dopo una lunga lotta ha concluso il torneo all'ultimo posto, mentre la squadra di Borgonuovo ha trionfato vincendo tutte le partite disputate.

Davide "Catta"



Cronache

dagli Esteri:

Lourdes 1999

**BENTORNATI
LUCA, CIRILLO, MICIO, SAMU,
ENRICO, MASSIMO, VLADIA!
GRAZIE PER IL VOJRTO IMPEGNO!!!**



Cosa c'è ancora da scrivere sulla Festa della Famiglia?

Tantissime cose. Ogni anno, quella che sembra una "macchina" molto ben rodada si mette in moto all'inizio dell'estate per rendere possibile, a distanza di due mesi, l'inizio delle danze. Questa macchina, però, è composta da persone sempre nuove, che si avvicinano al nostro gruppo per amicizia, per curiosità o "per forza" (pur di zittire Gioe, che è un vero mastino).

Il lavoro di montaggio delle strutture, che gli anni scorsi impegnava noi ragazzi in modo massiccio, ad esempio, è stato svolto interamente dal nostro gruppo di “pensionati d’assalto”; la cucina e l’osteria, da

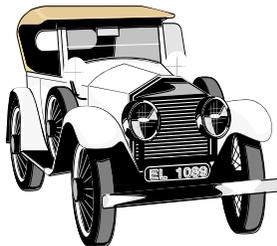


sempre regno delle nostre donne, si stanno riempiendo di giovani apprendisti, e molte cose stanno cambiando anche per quanto riguarda la paninoteca. Ma le novità non sono finite: quest’anno abbiamo cercato di coinvolgere di più i bambini mettendo a loro disposizione giochi e scivoli gonfiabili che hanno avuto grande successo. Prima nella hit-parade una “giraffona” risultata amatissima dai piccoli (e anche da qualche bambinone...).

Già da qualche anno un giovedì della festa viene “musicalmente autogestito” da noi ragazzi.

Quest’anno la serata aveva una nuova formula: diverse situazioni che passavano dall’esibizione di due complessi giovanili, gli Out Road e Gli Spiriti, alle canzoni di un ben noto duo (Dennis e Save), fino all’acidissima musica Hardcore del Dj Viccio.

Il Raduno di moto e auto d’epoca, che il nostro amico Biagi organizza in collaborazione con la Festa, sta invece diventando una tradizione. La manifestazione, che da quest’anno è stata intitolata alla memoria di Bruno Bertolino, ha riscosso un grande successo di pubblico attirando curiosi e amatori con veri gioielli.



Come ogni anno, poi, la Festa è finita. Una Festa resa un po’ più difficile delle precedenti dai danni causati dal vento l’anno scorso, ma che comunque riesce ancora a sostenersi sul volontariato e che riesce a fare beneficenza cercando di aiutare le altre realtà di Sasso che lavorano nel sociale (Aiuto, che discorso da politico!!!)

A questo punto non mi resta altro che salutarvi e darvi appuntamento alla prossima edizione della Festa della Famiglia, e magari vi lasciamo anche saltare sulla giraffa...

Macchia

7° PREMIO SOLIDARIETÀ’ “C. RIGHI” 1999 alla Pubblica Assistenza Sasso Marconi

Pubblichiamo la motivazione della consegna del premio “C. Righi” al presidente della Pubblica Davide Bravi, letta da don Dario nel corso dell’ultima serata della Festa della Famiglia.

Approfittiamo dell’occasione per fare i nostri migliori auguri a Davide, “vecchia” conoscenza di queste pagine ...forza presidente!

Il Comitato promotore della Festa della Famiglia di Sasso Marconi, dopo 6 anni, ritorna a segnalare, con l’assegnazione del Premio Solidarietà “C. Righi” 1999, l’associazione volontaria Pubblica Assistenza Sasso Marconi, che in questi ultimi anni ha notevolmente incrementato la propria attività ed è riuscita a procurarsi, con forte dispendio di energie e di mezzi, una nuova, ampia e attrezzata sede.

L’Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Sasso Marconi, attiva sul territorio del proprio comune e su quello del comune di Marzabotto, svolge la propria attività di soccorso da più di 16 anni.

Accanto a questa che si è da subito configurata come l’attività principale dell’Associazione, con il tempo se ne sono venute a creare altre, principalmente nel campo della protezione Civile e della solidarietà sociale.

Da un lato, infatti, l’Associazione ha aderito ai vari interventi di Protezione Civile promossi principalmente dal coordinamento regionale di cui fa parte, e tra i quali possiamo ricordare quelli più recenti: alluvioni in Piemonte e Versilia, terremoto in Umbria e Marche (con particolare riferimento alla zona di Valtopina), frana e smottamento in Campania (intervento a Sarno e Quindici). Per farsi trovare pronta in queste circostanze, la Pubblica Assistenza si è dotata di un gruppo di volontari che si dedicano costantemente all’aggiornamento e allo studio delle varie problematiche di Protezione Civile, momenti che hanno il loro culmine nelle esercitazioni periodiche organizzate a livello regionale e interregionale.

D’altro canto l’Associazione si è resa disponibile anche per progetti ed interventi a livello internazionale, sempre sotto la coordinazione del movimento regionale e nazionale di cui fa parte. Sono stati così raccolti e portati aiuti alle popolazioni colpite dalla guerra nei Balcani, prima in Bosnia e più recentemente nel Kosovo. Allo stesso tempo si è dato spazio a progetti di respiro internazionale: a Sasso Marconi c’è la segreteria nazionale del Progetto DAR, volto ad aiutare i bambini bielorussi; l’Associazione collabora attivamente alla buona riuscita di un Progetto Cuba e di un progetto di accoglienza dei bambini di Chernobyl (entrambi coordinati a livello regionale).

Siamo grati all’Associazione volontaria Pubblica Assistenza di Sasso Marconi perché con la sua opera tiene vivo fra noi lo spirito del servizio ed esporta anche lontano l’immagine di un paese che vuole mantenersi attento e sensibile verso ogni emergenza e verso ogni necessità.

Sasso Marconi, 5 settembre 1999